



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL LAZIO

IX Legislatura

MOZIONE

N. 427

OGGETTO: RAPPRESENTANZA FEMMINILE NELLE ISTITUZIONI
RAPPRESENTATIVE E NELLA POLITICA.

PRESENTATA DAI CONSIGLIERI: RODANO - TEDESCHI - RAUTI -
VALENTINI - CAPPELLARO



CONSIGLIO REGIONALE DEL LAZIO
Gruppo Italia dei Valori – Lista Di Pietro



MOZIONE

Oggetto: Rappresentanza femminile nelle Istituzioni rappresentative e nella politica

PREMESSO CHE

- l'ANCI DONNA, organismo che rappresenta le amministratrici donne dell'Associazione Nazionale dei Comuni del Lazio (ANCI LAZIO), in attesa di una reale legge elettorale, che non solo restituisca il potere di scelta ad elettori ed elettrici ma consegni al Paese una nutrita rappresentanza femminile, ha redatto la prima "Carta dei Diritti delle Donne in Politica";
- a sostegno del suddetto documento l'ANCI DONNA sta organizzando una raccolta firme che a fine settembre sarà consegnata al Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano;

CONSIDERATO CHE

- il sistema politico dei partiti in Italia è ancora saldamente costruito intorno alla figura maschile e le leggi elettorali non contengono norme incisive atte al superamento dell'attuale gap di rappresentanza di genere;
- che in Italia la rappresentanza femminile in Parlamento è al 22%, al Governo il 17% e nei Consigli regionali si scende al di sotto del 10%

CONSIDERATO ALTRESI'

- la legge elettorale dell'Unione Europea indica il 33% come soglia minima di presenza femminile nelle liste elettorali;
- uno studio dell'Università di Stoccolma sulla partecipazione della vita politica, posiziona l'Italia al 48° posto, dopo Nicaragua e Mozambico
-

RILEVATO CHE

concreti dati di fatto testimoniano che è aumentata la consapevolezza dell'esistenza di un " deficit di democrazia" ossia una democrazia in cui una parte sostanziale della popolazione risulta essere esclusa dal processo politico-Istituzionale può definirsi incompiuta dando vita ad uno squilibrio della rappresentanza dei due sessi ad ogni livello che deve essere sanato, come previsto dall'art. 15 della Costituzione, anche con appositi provvedimenti atti a favorire le pari opportunità tra donne e uomini.

I sottoscritti consiglieri regionali

IMPEGNANO LA GIUNTA REGIONALE

a sostenere e proporre idonee misure atte a favorire concretamente le pari opportunità tra uomini e donne e a promuovere tutte quelle azioni positive definite " empowerment di genere" indispensabili ad incrementare la rappresentanza femminile nelle istituzioni rappresentative e nella politica, in modo da valorizzare le risorse disponibili, migliorare la consapevolezza delle discriminazioni di genere, oggettivamente ancora presenti, facendone un asse strategico della politica regionale

GIULIA ROANO
Anna Maria Cereschi
Iside Ricci (RAV)
Veronica Caputo (CASSANO)